

Nel lasso di tempo che sulla scala dell'eternità corrisponde a un battito di ciglia, gli uomini hanno distrutto la Terra.

Alcuni di loro hanno tentato di invadere altri pianeti ma sono stati sconfitti.

In seguito ai tentativi di attacco, la civiltà extraterrestre dei Purificatori ha deciso di effettuare un Processo di Rigenerazione per eliminare ogni essere umano e rendere L'Universo un luogo migliore. Ogni Spedizione sulla Terra può durare solo 24 ore, il tempo minimo di resistenza per un Purificatore a contatto con l'aria contaminata dagli umani. Per questo le Spedizioni sono state numerose, ma efficaci.

Resta un solo nucleo di umani da eliminare.

La missione di Pulizia finale è stata affidata all'agente Xedia, che in 12 ore ha raggiunto il nucleo per sganciare il Nutriente e porre fine alla razza umana.

Qualcosa però non ha funzionato.

### **-10 ore alla battaglia**

"Agente Xedia"

"Kortan"

"Non eri connessa. Richiedo aggiornamento"

"Avevo perso i sensi. Gli umani mi hanno trovata. Sono nel nucleo, in una cella. Sola"

"Ti hanno torturata?"

"No"

"Potrebbero eliminarti da un momento all'altro. Intervieni e avvia la procedura di rientro. Hai ancora il Nutriente?"

"Sì"

"Condizione tessuti corporei?"

"I miei tessuti non esistono più"

"Chiarire"

"Le pompe inibitrici hanno smesso di funzionare. In 40 minuti si sono staccate e il mio involucro di tessuti ha cominciato a sbriciolarsi. Sono entrata nel nucleo. Ero così vicina da vederli"

"E lo hai fatto?"

"Li ho visti. E da quel momento ho avvertito una pressione invalidante e crescente. Un macigno invisibile che mi ha paralizzato. Ma non sono riuscita a distogliere lo sguardo. 120 umani indifesi, inattivi"

"Non avresti dovuto guardarli, il protocollo prevede..."

"Prevede il distacco dei tessuti? La pressione che mi ha investito?"

"No"

"No. Allora non parlarmi del protocollo. La pressione mi ha schiacciata. Ero a due passi da loro, avrei potuto ucciderli ma ero gelata. Tessuti spariti. Credevo di essere morta. Invece sono caduta a terra, mi sono guardata..."

"Chiarire"

"Non è chiaro, stupido bastardo?"

"Controllati"

"Avresti dovuto dire la verità"

"Perché?! Per farvi passare dalla loro parte?"

"Kortan! Sono sgusciata dai quei maledetti tessuti con due gambe! Maledizione, ho due

mani, sono come loro! I tessuti sono solo un'armatura, io dentro, sono... sono umana!  
Siamo umani!"

"Non siete umani! Non più! Io vi ho scelti, vi ho rivestito di quei tessuti per salvarvi  
dall'estinzione, e renderci migliori, per combattere!"

"Renderci?"

"No, io non sono umano. Non lo siamo, non più: siamo Purificatori. I tessuti che ci rivestono  
ci hanno reso superiori. Il tuo è stato un malfunzionamento e non avresti dovuto guardare  
quegli uomini ma lo hai fatto, senza tessuti, senza protezione. Sei stata contaminata"

"Da cosa?! Cos'era quella pressione?"

"Loro la chiamano compassione"

"Cosa vuol dire?"

"Che non vuoi più eliminarli. È così?"

"Sono stanca"

"Agente, confermi 120 presenze umane?"

"Non chiamarmi *agente*. Non sono più in missione"

"Agente Xedia, devo procedere con la Pulizia finale. Confermi 120 presenze?"

"121"

"Sei consapevole delle conseguenze?"

"Sì. Terminerai la missione e morirò anche io. Ma preferisco morire piuttosto che ucciderli.  
Loro mi hanno salvata mentre erano indifesi. Come me, ora. Come tutti noi, sotto i tessuti.  
So che non cambierai idea. Ma almeno, durante la battaglia, guardali. Forse ricorderai  
anche tu cos'è la compassione. Guarda me. Domani nella battaglia pensa a me".